



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010 ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2014

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 43 comma 6 – Allegato B2 lettera *bm* della L.R.T. n. 10/2010) del progetto avente ad oggetto un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da inerti da demolizioni inerti sito in loc. Montegemoli. Proponente: ICA S.r.l.

Soggetti coinvolti nel procedimento VIA:

Proponente: ICA S.r.l.

Autorità Competente: Provincia di Livorno

Il giorno 5 giugno 2014 ore 09.30 presso i locali del Settore Programmazione Territoriale ed Economica si riunisce il Nucleo per l'esame della pratica oggetto di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali, Arch. Camilla Cerrina Feroni, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Per il Comune:

Geol. Mario Ferrari	Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo
Ing. Riccardo Banchi	Settore Lavori Pubblici
Arch. Salvatore Sasso	Settore Programmazione Territoriale ed Economica
Arch. Serena Fossi	SUAP
Dott.ssa Cristina Pollegione	Servizio Ambiente, con funzione di segreteria

Per gli Enti:

Dott. Alessandro Barbieri ASL n. 6 Zona Val di Cornia

Risultano assenti, pur essendo stati invitati:

Dott. Roberto Pietrini Dipartimento Piombino-Elba

Iter amministrativo

- ➔ In data 22 aprile 2014, ns prot n. 10368, la soc. ICA ha trasmesso il progetto in oggetto provvedendo a pubblicare sintetico avviso sul BURT n. 45 del 6 novembre 2013 e all'albo pretorio comunale;

- In data 15 maggio 2014, ns prot n. 12317, la Provincia di Livorno ha inviato l'avvio del procedimento e ha richiesto contestualmente l'espressione del parere di competenza;
- In data 20 maggio 2014, ns prot n. 12679, è stato convocato il nucleo tecnico di valutazione per l'esame della pratica in oggetto;
- In data 30 maggio 2014, ns prot. n. 13470, la Provincia di Livorno ha inviato la convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 10 giugno 2014;

Descrizione del progetto

Il progetto in esame ha ad oggetto attività di recupero di rifiuti non pericolosi da demolizione e da recupero dei manti stradali e con il trattamento delle terre e rocce da scavo.

L'impianto era già iscritto, al n. 24 tramite atto n. 109 del 29/6/2009, al registro della Provincia di Livorno per le imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata.

A seguito di discussione il Nucleo esprime il parere di seguito riportato.

PARERE

1. Conformità con gli strumenti urbanistici.

L'impianto in oggetto ricade in area D5.4 (ambito industriale, artigianale e commerciale di Montegemoli), ambito disciplinato dal PIP di Montegemoli approvato con DCC n. 20 del 22.03.2013. Il Nucleo, preso atto anche del contratto di locazione dell'area sottoscritto con il comune di Piombino in data 18 marzo 2013, ritiene che sotto il profilo della conformità urbanistica l'impianto e l'attività in oggetto sono compatibili con gli strumenti di pianificazione vigenti.

2. Aspetti idraulici e geologici

Le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 13/2014, dettano al CAPO III le "regole di protezione e di fattibilità geologica, idrogeologica e idraulica". In particolare l'Art. 44, al Paragrafo "Aspetti particolari per gli ambiti produttivi del territorio", richiama le condizioni di fattibilità idrologico-idraulica della Zona D5.4 "Ambito industriale artigianale e commerciale di Montegemoli," in coerenza con quanto stabilito dal Piano per Insediamenti Produttivi di Montegemoli, approvato con D.C.C. n. 20/2013.

Secondo tali norme urbanistiche di fattibilità, non esistono condizioni ostative all'intervento, in quanto sono stati completati e collaudati gli interventi di messa in sicurezza sul Fiume Cornia, consistenti nei rinforzi arginali sulla sponda destra e nella demolizione di Ponte di Ferro.

Allo stato attuale quindi, può essere preso a riferimento il nuovo scenario di rischio idraulico allegato al PIP e al RU vigenti, che non prevede per l'area di intervento rischio di allagamento per tempi di ritorno di 30 anni (PIME) e 200 anni (PIE).

3. Rifiuti

Per quanto attiene la gestione dei rifiuti il Nucleo raccomanda che il proponente rispetti tutte le prescrizioni contenute nel decreto Ministeriale 5/02/1998 ed in particolare quelle previste nell'Allegato 5 rubricato "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi". Si rinvia comunque al parere tecnico che ARPAT renderà direttamente alla Provincia.

4. Acqua

4.1 Approvvigionamento idrico

In merito all'uso della risorsa idrica, a pag. 69 dello Studio preliminare ambientale, si afferma che l'acqua viene utilizzata per l'attuazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse e per la produzione di conglomerati cementizi. Viene stimata una necessità annua massima di 5000 metri cubi di acqua approvvigionata da acquedotto, oltre a quella proveniente dal riciclo interno delle acque meteoriche raccolte che non viene quantificata. Il Nucleo, preso atto della documentazione prodotta, ritiene che debbano essere ulteriormente dettagliate le modalità e le quantità di approvvigionamento e di utilizzo delle acque (da acquedotto e da riciclo) per i diversi usi produttivi e civili, individuando inoltre ulteriori misure di contenimento della risorsa idrica così come indicato nell'art. 52 delle norme tecniche di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico. Si evidenzia, inoltre, che tale norma prevede l'acquisizione del parere dell'Autorità di Ambito in merito alla disponibilità della risorsa idrica.

4.2 Gestione acque di prima pioggia e delle acque meteoriche dilavanti.

Preliminarmente il Nucleo rileva incongruenze tra le rappresentazioni grafiche e le parti descrittive contenute al paragrafo 6.2 Emissioni Idriche, e relativi allegati, dello Studio preliminare Ambientale, che rendono pertanto difficile l'analisi del sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche.

Ciò premesso, considerata la conformazione dell'area e la distribuzione e la tipologia delle diverse attività all'interno della stessa, si ritiene che, anche in coerenza con quanto stabilito agli artt. 44 e 48 delle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico, tutte le acque meteoriche dilavanti, comprese anche quelle relative alle aree di accesso e ricovero automezzi, debbano essere considerate acque meteoriche contaminate, fatto salvo che il proponente non dimostri diversamente mediante l'adozione di specifiche misure operative.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8 della LRT n. 20/2006, lo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura necessita di specifica autorizzazione.

5. Emissioni diffuse

Il Nucleo, preso atto delle dichiarazioni del proponente a pagina 71 dello Studio Preliminare Ambientale, raccomanda che tutti i sistemi di bagnatura dei cumuli non preveda approvvigionamento dall'acquedotto e sia rispettata l'altezza massima dei cumuli fissata dallo stesso proponente a metri 5 (vedi pag. 57).

Preso atto che la messa in riserva dei rifiuti avviene in cumuli, si richiama il punto 4 dell'allegato 5 del D.M. 5 marzo 1998 in merito alla protezione dei cumuli dagli agenti atmosferici al fine di evitare fenomeni di spolveramento.

Conclusioni

Il Nucleo ritiene che, ai fini della conclusione del presente procedimento, debbano essere prodotte dal proponente le integrazioni e i chiarimenti specificate ai punti 4.1 e 4.2 del presente verbale.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS alle ore 12,00

Letto e sottoscritto:

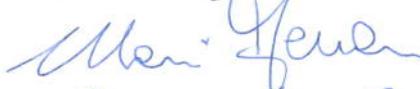
Arch. Camilla Cerrina Feroni, Presidente



Dott. Alessandro Barbieri



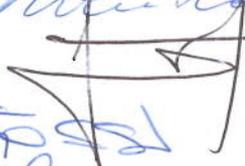
Geol. Mario Ferrari



Ing. Riccardo Banchi



Arch. Salvatore Sasso



Arch. Serena Fossi



Dott.ssa Cristina Pollegione

